

OSPEDALE CIVILE
DI
LEGNANO

COMUNE DI LEGNANO		
N. 450	Arrivo li 7/8	
cat. 2	Clas. 2	Fasc.

Legnano, li 7 Agosto 1905.

Ill. Sig. F. Sindaco di
Legnano

Ho ricevuto la lettera che voi mi avete consegnato
da mandare alla Spettabile Capa di Ritiramento
della Provincia Lombarda -
della Provincia della Congregazione di Carità
e l'ho approvata. Io ho cercato di esporre le valide ragioni
che ci danno diritto ad un aiuto da parte
del filantropico Istituto; credo che mai
una elargizione potrà essere meglio giustificata.

Ma al quale tanto sta a cuore l'incremento
del nostro Ospedale voglio
avere la bontà di comunicare tale
lettera alla On. Giunta o se crede al
Consiglio, e di unirvi una scritta per
loro conto, caldeggiando la nostra
richiesta.

Sarà bene però che l'invio venga
fatto solo quando io potrò essere sicuro
di ottenere l'appoggio per qualche Membro
influyente della Capa di Ritiramento, perché la
d. domanda non venga negletta. Per questo
ho già predisposto pratiche opportune.
Favorirà quindi inviarmi la loro lettera,
e la mia perché la faccia ricoprire con quelle
modificazioni che loro crederanno d'introdurre.

Spettabile Cassa di Risparmio delle
Province Lombarde -

Milano

Date le condizioni attuali
del Massimo Istituto di Benefi-
cenza, Ospedale Maggiore di Mila-
no che, per il numero ingente
di richieste, si vide da alcuni
anni costretto a diminuire pro-
gressivamente il numero
delle accettazioni, fin a chie-
dere per un certo tempo i
battenti; quasi ad indigare col
vivo pungolo dell'ineffabile biso-
gno i provvedimenti che permettes-
sero lo spostamento delle sue infer-
merie; anche i malati di questo
sanatorio si videro spesso volte
nella dura condizione di trovarsi
negato il soccorso al quale ave-
vano pure diritto -

È notisi che, per la quantità
dei lavoratori delle fabbriche e delle
officine, qui rappresentanti una

percentuale elevatissima della
intera popolazione, qui più
che altrove era richiesta la
necessità di un Istituto di cura
dove soccorsi pronti ed efficaci
fossero prestati senza eccezione.

Ne venne così, mosi da
profondo sentimento umanitario
e fatti audaci dallo spirito
del bisogno, i cittadini leghiani
si andarono con un poderoso
sforzo collettivo di dare vita
ad uno degli Istituti dei
quali è tanto sentito il bisogno
nella zona lavorativa lombarda.

È forse così un primo Pa-
gione Ospedale, e così finì
ma da quasi due anni, pre-
digando la sua opera benefica
e sostituendosi quasi completa-
mente all' Ospedale di Milano.

Non dubitò così sorsero sulla
sua costruzione e sul suo fun-
zionamento, e la Statistica de-
gli ammalati curati mostra

quanto di utilità abbia prodotto.

Non è inutile al riguardo
notare quanto di vantaggio ne sia
risultato al Massimo Ospedale
Milanese -

Però il numero dei malat-
ti ricoverati di Legnano è quello che
darà conosciuti i limiti che già
hanno fatto proposta di adesione,
e si sarebbero affrettati di l'Ospe-
dale avesse potuto disporre di un
maggiore numero di letti e tale
è così grande da far pensare
alla impellente necessità della
Sistemazione di un Ospedale comple-
to. Il massimo sforzo del persona-
le tutto, si è potuto porger so-
corso ad un numero di ammalati
quali a mala pena lasciava
prevedere lo scarso numero di
letti.

Ma ora i crescenti bisogni
per l'aumento della classe lavo-
ratrice, e la fiducia che ha
l'Istituzione raccolta da parte

della popolazione, hanno aumentato di tanto il numero della domanda da mostrare l'insufficienza dello sforzo fatto dai cittadini di Legnano.

La nostra Statistica può mostrare che nell'Aspich non si tralasciarono di eseguire con successo anche le operazioni più ardue della Chirurgia Maggiore, e che ogni opera vi accorrono a farsi operare d'infermità che diminuiscono la capacità al lavoro, quali soprattutto le ernie delle quali furono operate circa un centinaio, attratti dall'aspetto e grande vantaggio che possono ridare.

Si viene che mentre la latenza popolazione offre un contingente di mortalità, soprattutto Chirurgica, assai elevato in vista che nell'anno scorso e nei tre mesi di questo anno vennero 677 ammalati, e praticarono nella Ambulanza 17436 cure.

te, nonostante l'ingente lavoro l'Aspich manca talora alla sua missione e la popolazione che, come è più inclinata a rilevare i difetti, trova e rileva la insufficienza della Assistenza Ospedaliera.

Rilevati il bisogno impellente di nuovi fabbricati che valcano a far fronte all'attuale Padiglione; oggi diciamo di domande restano invase, per mancanza assoluta di locali, e dovendosi domo occupare una parte dell'attuale Padiglione per alloggi e servizi. Infatti questi vi occupano uno spazio utile tale che dovette esser impiegato per la collocazione di nuovi letti; e rendendo rapidamente inutili i locali attuali, essendo adibiti ad altro uso da quello per il quale furono costruiti.

Fori tre Sale sono adibite ad alloggi delle Suore, che sono del resto stipate più di quelle che l'igi-

no comfort; ma stanza è adatta
al Direttore, ma all'Ammini-
strazione; ma al Medico
Assistente che è costretto a vivere
in non più che 12 mq. di spazio.

Le stanze che sono massimo
pregio della bella costruzione e
che dovrebbero essere adatte tal
di passaggio per i cavalieri sono
occupate dai letti degli infermieri;
nel sotterraneo è alloggiato il quadr
che in luogo nudo, i ripostigli
per gli abiti degli ammalati
e la cucina.

Non resta un locale dove
appartare qualche ammalato
bisogno di quiete assoluta dopo
operazioni gravi, o per isolare
qualche altro perché emettendo
grida, od emettendo cattivo odore
riesca causa di disturbo e di
aggravamento per altri amma-
lati.

Tutto questo porta alla
impellente necessità della erezione

di un edificio frontale, detto
di Amministrazione nella strada
del Progetto primitivo, dove si
alloggierebbero —

1° La postazione attualmente
mancante, sicuro può pensa-
re con qualche danno —

2° Alloggio del Socio —

3° Alloggio del Medico Assistente

4° Alloggio degli Infermieri

5° Una locale di Amministrazione

6° La guardiola

7° I locali di ambulanza
per quali è affatto insufficiente
lo spazio attuale dato il nume-
ro ingente di ammalati e di
casi di infortunio che vi
convergono —

8° L'Alloggio del Direttore
che è, costretto a vivere lontano
dall'Istituto, ed al quale l'Oppe-
rale deve pagare una indennità
attualmente una indennità di
alloggio elevata da una parte,
ed insufficiente dall'altra per

trovare un conveniente appa-
ramento in Legnano —

Stellato l'attuale fabbricato
di tutti questi servizi sarebbe
resa dall'attuale tanghione
la sua precisa significazione
e la capacità di circa sessan-
ta (60) letti, esprimerebbe appro-
ssimativa dei bisogni attuali.

In altri termini colla
costruzione di un fabbricato con-
trale si potrebbe completare
l'ospedale, rendendolo il tutto
divo che può essere segnato
a modello —

A tale scopo occorrono
approssimativamente Lire 20000
(duecento mila) —

Ora se si considera lo
sforzo superlativo di generosità
compiuto dai cittadini di
Legnano, che oltre alla fon-
dazione, pensarono ad un au-
mentazione, si comprende

va come da parte di questa
gente si è giunti alla impos-
sibilità di mezzi necessari per l'edifi-
cazione.

Non è necessario spendere
molte parole per dimostrare
che poche volte la erogazione
di questa somma da parte della
Municipalità fatta N. B. potrà
trovare più fondata giustifica-
zione —

In Legnano infatti, dalla for-
za stessa delle cose, sorte l'idea
di porre soccorso ai caduti
dal lavoro della terra e della
officina, presso il campo della
Patria, e Legnano colle sue
sue forze seppe attuare
l'idea nobile e generosa, com-
piendo un sacrificio che non ha
riscontro nella storia della Bene-
ficenza —

Qui col denaro dei vivi, che
sforza la folla più cosciente
del soccorso paterno, fu dato
orto ad un ospedale archi-

settorialmente correttissimo, se pure
incompleto; qui si provvede al co-
stoso esercizio, sempre per elargizioni
spontanee -

Inquirei dire che qui si è rag-
giunto tutto quello che si pote-
va ottenere dalla beneficenza
cittadina, bisognerebbe scrivere che
si soccorrono le vetture dell'arme-
ro, nel campo della gene-
rosità -

Ora se l'opera assistenziale
manca appena di un relativa-
mente tenue aiuto, per divien-
re completa, se la questoria loca-
le ha fatto tutto quanto era
umanamente possibile, quale
missione occasionale per questa
fatta di R. di erogare parte
delle somme destinate a tale
scopo, all'Istituto Nottho?

Questa Cassa di Risparmio
ha messo a disposizione dell'
l' Ospedale Civile di Legnano
£15.000 da servire per un'opera

stabile; colla clausola che, decorso
un certo lasso di tempo, senza l'as-
suazione di questa, la Donazione
(per ora rinviata) su di un libe-
ro a frutto della Cassa fatta
di R.) - si intende non avven-
ta -

Ora mentre da una parte
la Cassa di Risparmio
della R.F. fu generosa col-
l' Ospedale di Legnano accon-
tando tale somma, prima
della erezione in Ente Morale,
avvenuta questa con R.º Veneto
l'Autunno 1904 - può ora vedersi
come insufficiente sia tale
somma per la erezione anche
di piccolo stabile -

Se si consideri poi come
ad Ospedale già forniti di coppi-
cino cento come, per citare quelli
di nostra conoscenza, filippini, Tori-
Busto Ars., Lavia. fu fatta larga
parte nella costruzione dei fustini,
non sarà trovata eccezione la

meda richiesta -

2^a alla parte più che ai
nostri richiami la Quor. Capa
di Rappamio dovette dare nella
ad apposita Commissione, da
istituirti all' uopo, che n'eri
la verità di quanto abbiamo
scritto -